

italiana pesa, e pesa ogni giorno più gravemente, e la impressione dolorosa dei nostri insuccessi non è attenuata dal tempo, anzi col tempo si aggrava.

Lasciamo la questione dei partiti, degli africanisti o degli antiafricanisti. L'impressione generale è questa: l'opinione pubblica in generale quando abbiamo vinto ha detto: andiamo avanti. (*Interruzioni*) L'ha detto imprudentemente, ma l'ha detto.

Voce. Anche noi veniamo dalla Provincia.

Franchetti. Vi sono nel paese molte persone che non hanno partecipato a questo sentimento, ma venire a dire che nella generalità dell'opinione pubblica al momento del successo non vi sia stato un lampo di soddisfazione e di sollievo, sia pure non ragionato, nel sentire che anche noi eravamo un popolo militare, che anche noi sappiamo vincere, questo non è vero. (*Interruzione all'estrema sinistra*).

Questo è stato il sentimento del paese nella sua generalità e ora, perchè siamo di fronte ad un insuccesso, non si può dire così, senza pensarci sopra: veniamo via, veniamo via subito dall'Eritrea, e non ci fermiamo che a Napoli. C'è qualche cosa che vale ben più che i venti o i trenta milioni all'anno, che si dovrebbero spendere per qualche tempo. (*Approvazioni al centro — Rumori e proteste all'estrema sinistra*).

E vale di più, perchè un popolo che sta sotto l'impressione di questo scoramento... (*Rumori a sinistra*).

Imbriani. Ma che scoramento!

Franchetti. Ma mi lascino parlare! Per un paese che si trovi in queste condizioni l'abbandonare in queste condizioni la Colonia è accettare la propria impotenza definitiva ed irremediabile, è come un togliere a sè stesso la forza fisica e morale per qualunque impresa bellicosa o pacifica. (*Nuove interruzioni a sinistra*).

Ho finito. Io chiedo soltanto due cose: in primo luogo, che la mozione dell'onorevole Imbriani sia discussa il giorno in cui il presidente del Consiglio ed il Governo potranno dire con certezza se vogliono restare o vogliono venir via dall'Eritrea; (*Interruzioni*) in secondo luogo, che il Governo non pregiudichi per ora la questione; il paese giudicherà...

Imbriani. Il paese ha già giudicato!

Franchetti. Se ha già giudicato, tanto meglio; non c'è bisogno di urlare... perchè, in

caso diverso, il paese non potrebbe essere più libero nel suo giudizio e le conseguenze di tale condizione di cose potrebbero essere assai dolorose. (Bravo! Bene! *al centro — Rumori a sinistra*).

Presidente. Prego l'onorevole presidente del Consiglio di dichiarare quale giorno intenda che sia stabilito per la discussione delle mozioni dell'onorevole Imbriani e di altri deputati.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Io sono costretto dalle parole del mio amico Franchetti a porre una questione politica di fiducia...

Franchetti. Ma io non ho fatto questione politica!

Di Rudini, presidente del Consiglio ... La faccio io, onorevole Franchetti, e sono in dovere di farla. (*Approvazioni*).

Io non credo che le mozioni presentate debbano essere discusse oggi; quindi io chiedo che sieno rimandate a tempo indefinito...

Franchetti. È quello che io chiedo.

Di Rudini, presidente del Consiglio ... Ma siccome il sentimento che mi muove è affatto diverso da quello dell'onorevole Franchetti, anzi diametralmente opposto, e siccome egli, nel suo discorso, mi ha dimostrato, per ciò che riguarda la questione africana, la massima sfiducia, così io posso accettare la sua proposta e l'accetto, ma vi pongo la questione di fiducia.

L'onorevole Franchetti voti dunque la proposta, voti anche la fiducia, se vuole, ma io non posso a meno di fare così. (*Commenti*).

Franchetti. Chiedo di parlare per fatto personale.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio dunque propone che la discussione delle due mozioni sia rinviata ad un tempo indeterminato e pone sopra questa proposta la questione di fiducia.

L'onorevole Franchetti chiede di parlare per un fatto personale, non è vero?

Franchetti. Sì, onorevole Presidente, per un fatto personale molto semplice e molto breve.

Io ho proposto che la mozione dell'onorevole Imbriani venga posta all'ordine del giorno soltanto allorchè l'onorevole Presidente del Consiglio crederà venuto il momento opportuno per poterla discutere.

Ora, se l'onorevole Presidente del Consiglio desidera che si voti contro questa mia proposta per dimostrare a lui la propria fi-